



Bruxelles, 23.7.2019
COM(2019) 352 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta

{SWD(2019) 307 final}

ALLEGATO I

Azioni che saranno attuate dalla Commissione europea

Priorità 1: Ridurre l'impronta dei consumi dell'UE sul suolo e incoraggiare il consumo di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento nell'UE che non contribuiscano alla deforestazione
Promuovere catene di approvvigionamento trasparenti <ul style="list-style-type: none">- Creare una piattaforma per favorire il dialogo tra gli Stati membri e i molteplici portatori di interessi sulla deforestazione, il degrado forestale e l'aumento sostenibile della copertura forestale del pianeta al fine di fornire un forum per promuovere lo scambio di opinioni con e tra i portatori di interessi per costruire alleanze, sollecitare e condividere impegni per ridurre in modo significativo la deforestazione e condividere esperienze e informazioni.- Incoraggiare il rafforzamento di norme e regimi di certificazione che contribuiscano all'identificazione e alla promozione dei prodotti a deforestazione zero, anche mediante studi sui loro vantaggi e svantaggi e l'elaborazione di linee guida, compresa una valutazione basata su determinati criteri per dimostrare la credibilità e la solidità dei diversi regimi e norme.- Valutare le misure regolamentari e non regolamentari aggiuntive dal lato della domanda volte a garantire parità di condizioni e una comprensione comune delle catene di approvvigionamento a deforestazione zero, al fine di aumentare la trasparenza delle catene di approvvigionamento e ridurre al minimo i rischi di deforestazione e degrado forestale connessi alle importazioni di beni nell'UE.- Effettuare un lavoro di analisi con i portatori di interessi pertinenti per valutare la necessità di imporre ai consigli di amministrazione l'obbligo di elaborare e presentare una strategia in materia di sostenibilità, che comprenda l'esercizio dell'appropriata dovuta diligenza lungo la catena di approvvigionamento e obiettivi di sostenibilità misurabili.- Promuovere l'integrazione delle considerazioni inerenti le foreste nelle pratiche di responsabilità sociale d'impresa/condotta professionale responsabile e promuovere la trasparenza e l'adozione di impegni volontari da parte del settore privato in linea con le linee guida internazionali.- Attuare il piano di lavoro FLEGT dell'UE 2018-2022, in particolare rafforzare l'attuazione del regolamento UE sul legno.
Promuovere consumi a deforestazione zero <ul style="list-style-type: none">- Integrare ulteriormente le considerazioni sulla deforestazione nel marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE), negli appalti pubblici verdi e in altre iniziative nel contesto dell'economia circolare.- Sostenere attivamente lo sviluppo e la diffusione di informazioni e materiali didattici per contribuire alla riduzione della domanda di prodotti le cui catene di approvvigionamento potrebbero contribuire alla deforestazione e allo stesso tempo incrementare la domanda di prodotti provenienti da catene di approvvigionamento a deforestazione zero.- Nel contesto del vigente quadro giuridico "Energia pulita", tenere conto degli aspetti pertinenti concernenti i biocarburanti e le energie rinnovabili, analizzare tutti gli aspetti pertinenti della relazione che accompagna il regolamento delegato (UE) 2019/807 della Commissione nel 2021 e, se del caso, rivedere il regolamento delegato (UE) 2019/807 della Commissione nel 2023 sulla base dei più recenti elementi di prova disponibili.
Priorità 2 – Collaborare con i paesi produttori per diminuire la pressione sulle foreste e vigilare affinché la cooperazione allo sviluppo dell'UE non sia causa di deforestazione
Sostenere pratiche di uso del territorio e delle foreste sostenibili e la protezione delle foreste <ul style="list-style-type: none">- Assicurare che il sostegno dell'UE a politiche urbane, periurbane, rurali, minerarie, infrastrutturali e agricole nei paesi partner non contribuisca alla deforestazione e al degrado forestale. Ove giustificato, il sostegno dell'UE dovrebbe essere accompagnato da misure di compensazione quali il sostegno al ripristino, alla riforestazione e/o all'imboschimento.- Aiutare i paesi partner a mettere in atto catene del valore forestali sostenibili e promuovere le bioeconomie sostenibili ispirandosi all'esempio della comunicazione della Commissione riguardante una nuova "Alleanza Africa - Europa per gli investimenti e l'occupazione sostenibili: far avanzare allo stadio successivo il nostro partenariato per gli investimenti e l'occupazione".- Sviluppare e attuare meccanismi di incentivazione per permettere ai piccoli agricoltori di mantenere e migliorare i servizi ecosistemici e i prodotti provenienti da un'agricoltura e da una gestione delle foreste sostenibili.- Intensificare gli sforzi per sostenere i diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali che dipendono dalle foreste nonché dei difensori dei diritti ambientali conformemente alla risoluzione 28/11 del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite.

- Rafforzare il quadro normativo e strategico per promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la pianificazione territoriale integrando allo stesso tempo le considerazioni sul clima e sulla biodiversità.
- Promuovere il ripristino dei paesaggi forestali nonché i progetti di riforestazione che integrano principi ecologici favorevoli alla biodiversità, ai diritti delle popolazioni locali e al sostentamento attraverso la prestazione di servizi ecosistemici migliorati.
- Continuare a sostenere la conservazione delle foreste attraverso la creazione e la gestione efficace di aree forestali protette, esaminando al contempo gli alti valori di conservazione e gli elevati stock di carbonio.
- Estendere le azioni sulla produzione sostenibile e sull'uso di combustibili a base di legno sulla base delle lezioni apprese dall'iniziativa dell'Alleanza mondiale contro i cambiamenti climatici plus (GCCA+), continuando nello stesso tempo a promuovere altre forme di energie rinnovabili sostenibili.

Sostenere gli sforzi nazionali nei paesi partner per ridurre la pressione sulle foreste

- Assicurare che la deforestazione venga inclusa nei dialoghi politici a livello nazionale e aiutare i paesi partner a sviluppare e attuare quadri nazionali sulle foreste e sulla gestione sostenibile delle foreste che riflettano le esigenze nazionali e gli impegni globali. Ciò può comprendere l'aiuto ai paesi partner per l'attuazione dei loro contributi stabiliti a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi e/o l'inclusione di misure connesse alla governance nel settore forestale nella politica di gestione delle finanze pubbliche e di sostegno al bilancio.
- Intensificare il sostegno ai fini di una migliore governance fondiaria e forestale e l'applicazione delle normative (piano d'azione dell'UE contro il traffico illegale di specie selvatiche, piano di lavoro UE FLEGT 2018-2022, attuazione dei codici di condotta e delle linee guida relative a una buona governance, direttive volontarie per una governance responsabile dei regimi di proprietà, diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali, ecc.).

Priorità 3: Rafforzare la cooperazione internazionale per arrestare la deforestazione e il degrado forestale e promuovere il ripristino delle foreste

Insistere per l'assunzione di impegni risolti

- Rafforzare la cooperazione sulle politiche e le azioni volte ad arrestare la deforestazione e il degrado forestale e a ripristinare le foreste nelle principali sedi internazionali, tra cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il G7/G20, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), il Forum delle Nazioni Unite sulle foreste (UNFF), la Convenzione sulla diversità biologica (CBD), la Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione (UNCCD), l'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), ad esempio promuovendo le migliori pratiche e un'interpretazione comune delle catene di approvvigionamento sostenibili e propugnando l'adozione e l'attuazione di disposizioni e impegni forti.
- Affrontare il tema della sostenibilità delle catene di approvvigionamento, comprese le problematiche della deforestazione e del degrado forestale, nell'ambito dei pertinenti organismi internazionali per i prodotti di base (ad es. caffè, cacao, legname).
- Nel contesto dei dialoghi bilaterali con i principali paesi produttori e consumatori: i) condividere informazioni ed esperienze sul rispettivo quadro politico e giuridico; e, ii) individuare le attività comuni destinate a informare l'elaborazione di politiche basate sulla base di una comprensione approfondita delle conseguenze della deforestazione e del degrado forestale.

Affrontare la deforestazione e il degrado forestale nella politica commerciale

- Promuovere accordi commerciali che prevedano disposizioni sulla conservazione e la gestione sostenibile delle foreste e incoraggiare ulteriormente gli scambi di prodotti agricoli e forestali che non causano fenomeni di deforestazione o degrado forestale. La Commissione esaminerà inoltre le possibilità di fornire incentivi ai partner commerciali affinché affrontino il problema della deforestazione. Essa si impegnerà con i paesi partner per accelerare l'attuazione e l'applicazione delle disposizioni pertinenti negli accordi commerciali dell'UE e trarrà insegnamenti da tali esperienze.
- Valutare gli impatti degli accordi commerciali in materia di deforestazione nelle valutazioni d'impatto della sostenibilità e in altre valutazioni pertinenti, sulla base di solide metodologie di valutazione e analisi dell'impatto.

Priorità 4: Riorientare i finanziamenti verso pratiche più sostenibili di uso del suolo

Aiutare i paesi produttori a mobilitare finanziamenti pubblici e privati e assicurare la loro efficacia

- Valutare, assieme agli Stati membri dell'UE, eventuali meccanismi sostenibili per catalizzare i finanziamenti verdi a favore delle foreste e le modalità con cui mobilitare e aumentare ulteriormente i finanziamenti, anche attraverso meccanismi di finanziamento combinato e basandosi sulle esperienze del piano di investimenti esterni dell'UE (PIE). L'obiettivo sarebbe quello di sostenere i paesi produttori nella conservazione della copertura forestale esistente e nella rigenerazione delle foreste, nonché nella creazione di incentivi positivi per gli investimenti nella gestione sostenibile delle foreste e nelle catene

<p>del valore forestali sostenibili. Sostenere in particolare i paesi partner nella progettazione e nell'attuazione di politiche e strumenti che possano incoraggiare una migliore governance del territorio e delle foreste (come le politiche fiscali, la contabilità verde, le obbligazioni verdi, i pagamenti per i servizi ecosistemici).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare le considerazioni sulla deforestazione nel quadro della valutazione di progetti nei settori in cui tali aspetti rappresentano parametri importanti per valutare l'impatto del progetto stesso. - Considerare l'elaborazione di orientamenti sui diversi metodi di misurazione (e il loro miglioramento) applicati a livello dell'UE e degli Stati membri per comprendere meglio il valore delle foreste e le caratteristiche dei finanziamenti di rischio destinati al settore forestale.
<p>Prendere maggiormente in considerazione la deforestazione nell'ambito del piano d'azione sulla finanza sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare la possibilità di migliorare la comunicazione di informazioni da parte delle aziende sugli impatti delle loro attività sulla deforestazione e il degrado forestale, nel contesto di un'eventuale revisione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario a seguito delle conclusioni del controllo dell'adeguatezza delle comunicazioni societarie. - Prestare particolare attenzione alla deforestazione nell'attuazione del piano d'azione sulla finanza sostenibile, anche nell'elaborazione di una tassonomia unionale per le attività economiche.
<p>Priorità 5: Sostenere la disponibilità, la qualità e l'accesso alle informazioni sulle foreste e le catene di approvvigionamento dei prodotti; sostenere la ricerca e l'innovazione.</p>
<p>Migliorare il monitoraggio e la comunicazione di informazioni affidabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - A partire dagli strumenti di monitoraggio esistenti, istituire un osservatorio dell'UE sulla deforestazione, il degrado delle foreste e dei cambiamenti della copertura forestale del pianeta, oltre che sui fattori associati. L'obiettivo è quello di agevolare l'accesso alle informazioni sulle catene di approvvigionamento da parte di imprese, consumatori e organismi pubblici. - Esaminare la fattibilità di sviluppare una componente di servizio di Copernicus REDD+ volta a rafforzare i sistemi forestali mondiali o nazionali di monitoraggio forestale esistenti, e di creare capacità e leadership europee a lungo termine in questo settore. - Assistere i paesi produttori a tracciare i progressi verso il conseguimento degli obiettivi strategici, anche per quanto riguarda: i) le componenti relative alle foreste dei contributi previsti a livello nazionale; ii) gli impegni relativi alla deforestazione e alla produzione legale e sostenibile di merci; e, iii) i relativi scambi commerciali. - Intensificare gli sforzi per migliorare la disponibilità, la qualità e l'armonizzazione di informazioni affidabili sulle risorse forestali e il cambiamento di destinazione d'uso dei terreni, al fine di informare il processo di elaborazione delle politiche di un'ampia gamma di portatori di interessi, anche nei paesi partner. - Continuare a sostenere lo sviluppo di sistemi di informazione regionali e globali volti a monitorare gli effetti degli incendi boschivi, che ogni anno bruciano circa 67 milioni di ettari di foreste in tutto il mondo.
<p>Mobilizzare e coordinare meglio la ricerca e l'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il coordinamento dei lavori tra gli istituti di ricerca pertinenti, anche tramite i quadri di cooperazione Sud-Sud e Nord-Sud del partenariato europeo per l'innovazione, con l'obiettivo di rafforzare le capacità e contribuire a mettere a frutto i risultati delle ricerche nei principali paesi produttori e consumatori, compreso il sostegno agli osservatori regionali. - Condividere con altri paesi le pratiche innovative dell'UE sull'economia circolare e la bioeconomia sostenibile, le energie rinnovabili, l'agricoltura intelligente e gli altri settori pertinenti.